

Le stagioni dell'orto

L'orto in primavera

Il nostro orto in primavera era completamente deserto.

Nel manto **marrone** della terra appena fresata sono comparsi via via il **verde brillante** delle fragole in fiore, il **verde tenue** delle piantine di insalata e le delicate sfumature delle erbe aromatiche che profumavano tutto l'orto.

Lungo le aiuole, ai lati, sbocciavano delicati **fiorellini**.

In fila come ordinati soldatini si alternavano vari ortaggi: **fagiolini**, **sedani**, **melanzane** e, in cima una strana pianta...che si scoprirà essere **UN GIRASOLE!!!**

E per finire i pomodorini che timidi timidi spuntavano in attesa di essere puntellati.

E che dire delle **zucche** rampicanti che ogni giorno conquistavano terreno....

E verso la fine della scuola ecco maturare le **fragoline**....che non fecero in tempo ad arrivare a scuola....finirono prima nelle nostre pance!!!

E con le vacanze salutammo l'orto sperando che qualcuno se ne prendesse cura.,,

L'orto d'estate

L'orto in estate era il trionfo di colori. Nel tetto verde delle foglie degli zucchini e delle erbe aromatiche, si erano infiltrati il giallo dorato dei fiori di zucca, il rosso vermiglio delle zinnie, il giallo zafferano dei girasoli, l'arancio intenso delle tagete, il rosso acceso dei pomodorini, il giallo delicato dei fagiolini e delle cipolle, il verde brillante delle zucchine.

Esili gladioli aprivano le corolle variopinte e sembravano soldati in difesa dell'orto, mentre le gazanie spalancavano al sole i loro petali delicati.

Le timide dalie sbocciavano tra il fogliame e le belle di notte si schiudevano verso sera: sembravano allegre farfalline gialle.

La menta, fresca e odorosa, sfoggiava fiorellini lilla e le sue foglie di un bel verde intenso si confondevano con quelle della lavanda, del basilico, del rosmarino, della salvia e dell'erba cipollina, formando uno splendido cespuglio.

L'orto d'autunno

Il nostro orto in autunno sembrava un quadro d'autore.

Nel tetto ormai rado delle foglie che erano diventano secche si erano infiltrati il marroncino dorato delle enormi zucche invernali, il verde opaco delle ultime zucchine, il viola intenso delle melanzane, il rosso amaranto degli ultimi pomodori e peperoncini e il verde pallido del basilico ormai spoglio.

Unico ricordo estivo le file di prezzemolo, costine e sedano che sfoggiano foglie lucenti e brillanti.

Il girasole ormai annerito e spoglio ospitava ai suoi piedi le ultime verdure autunnali: cavoli, cavolfiori e broccoli, dalle foglie spesse e ruvide e i teneri finocchi dalle lunghe barbe sottili e verdissime.

La menta, sempre fresca e odorosa, cominciava a diradarsi. Le sue foglie, ancora di un bel verde intenso, si confondevano con quelle della lavanda, della salvia, dell'erba cipollina, della vaniglia dai bei violetti fiori, dell'issopo e dell'origano, formando ancora uno splendido cespuglio.

L'orto d'inverno

Il nostro orto in **inverno** era privo di colori.

La pioggia e la recente neve avevano imbiancato l'orto che si preparava dormire un sonno lento.

Il **terreno**, prima ricoperto di piante variopinte, ora si riprendeva il territorio lasciando ampi spazi vuoti e scoloriti.

Qua e là si scorgevano brandelli di **foglie e arbusti** che come lacere coperte coprivano il **terreno**.

Qualche pianta di **zucca** resisteva al freddo e verso il fondo le ultime teste di cavolo e broccoli erano in attesa di essere colti prima di arrendersi al freddo in arrivo.

Le erbe aromatiche, asserragliate le une accanto alle altre, sembravano voler resistere in parte al gelo perdendo però di giorno in giorno colore e vigore.

Sotto il telo nero le piccole fragole si nascondevano mettendo al riparo i preziosi germogli che in primavera avrebbero bucato il terreno...

Buon riposo caro orto...ci hai donato grandi emozioni e frutti preziosi e ci hai insegnato ad amare e a rispettare
la natura.